



Promote Education, Participation and Projects for Youth

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



*Gestione delle risorse
personali per i giovani*

Glossario dei termini

Dr. R.C. Duvekot (ed.)





Questo contenuto è stato preparato nell'ambito del Progetto PEPPY n°: 2020-1-FR01-KA 202-080314, finanziato nell'ambito del programma Erasmus+. Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute..

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale. Per visualizzare una copia di questa licenza, visitare <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>



Introduzione

PEPPY ("PEPPY: Promote Education Participation, Projects for Youth", 2020-1-FR01-KA202-08314) è un partenariato per l'educazione degli adulti, finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea. Il consorzio PEPPY coinvolge organizzazioni provenienti da Cipro, Francia, Italia e Paesi Bassi che lavorano insieme per avviare un'azione a cascata. Questi partner implementano corsi di formazione rivolti a professionisti in ambito sociale che lavorano con il gruppo target: i giovani. Una volta acquisita la metodologia, gli operatori/le operatrici offrono sessioni di apprendimento ai giovani per promuovere il loro apprendimento permanente e la loro responsabilizzazione. I giovani devono prendere coscienza del loro potenziale in termini di competenze, imparare a riflettere sulle loro azioni nella pratica e sulle scelte che affrontano in quella pratica ed essere riconosciuti come talenti competenti e qualificati. Questo aprirà una strada per condurli a maggiori opportunità di lavoro e, in generale, al loro benessere e a quello degli altri.

PEPPY mira ad affrontare la questione dell'inclusione dei giovani in modo diverso dagli approcci standard, promuovendo un processo guidato dal basso verso l'alto che includa i giovani, gli educatori/le educatrici, i datori di lavoro e le scuole. Il suo scopo principale è quello di essere riprodotto anche in altre regioni e paesi per diventare un modello per l'empowerment dei giovani.

L'obiettivo del modello PEPPY è quello di abilitare i formatori nei seguenti settori:

1. Competenze di autogestione: imparare a riflettere sulle proprie azioni, riconoscere il proprio potenziale e costruire ulteriormente le proprie esperienze di apprendimento per creare un futuro (nuovo o migliore).
2. Valutazione: riflettere, valorizzare e convalidare le esperienze di apprendimento precedenti in modo sommativo e formativo.
3. Consulenza e orientamento: sostenere i giovani nel processo di autogestione delle proprie competenze per creare nuove prospettive.
4. Gestione della validazione: padronanza della metodologia di Personal Resources Management (PRM) per la gestione del modello di formazione PEPPY nel proprio contesto.

Questo glossario supporta l'insegnante/la insegnante e il formatore/la formatrice nel loro lavoro per il programma di formazione dei formatori. Questo programma consiste nell'imparare a lavorare attivamente sugli obiettivi del progetto PEPPY con il gruppo target. Questo programma è destinato alla formazione dei formatori/formatrici sul campo, nelle scuole e nei centri di servizio per i giovani. Si basa sul principio della ricerca-azione con l'obiettivo di facilitare e stimolare l'apprendimento permanente e l'occupabilità, colmando così il divario tra istruzione e occupazione ai fini dell'inclusione dei giovani nel loro contesto.

Il Glossario

Accreditamento	L'accREDITamento è un processo mediante il quale un organismo ufficialmente riconosciuto, sulla base della valutazione dei risultati dell'apprendimento e/o delle competenze in base a scopi e metodi diversi, rilascia qualifiche (certificati, diplomi o titoli) o concede equipollenze, unità di credito (crediti formativi) o esenzioni, o rilascia documenti come portafogli di competenze. In alcuni casi, il termine accreditamento si applica alla valutazione della qualità di un istituto o di un programma nel suo complesso.
Alfabetizzazione	La capacità di identificare, comprendere, interpretare, creare, comunicare e calcolare, utilizzando materiali stampati e scritti associati a contesti diversi. L'alfabetizzazione implica un continuum di apprendimento nel consentire a un individuo di raggiungere i propri obiettivi, sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e partecipare pienamente alla comunità e alla società in generale. (Fonte: UNESCO 2005a). Anche le nuove forme di alfabetizzazione necessarie nella vita moderna sono sempre più prese in considerazione nei programmi di studio, in particolare quelle relative alle nuove tecnologie come l'alfabetizzazione digitale, l'alfabetizzazione informatica, l'alfabetizzazione dei mass media e l'alfabetizzazione dei social media.
Ambiente di apprendimento	Questo termine è usato in vari modi. Essenzialmente, indica l'ambiente fisico immediato dello studente/della studentessa (classe, scuola), le risorse messe a disposizione per supportare il processo di apprendimento e l'interazione sociale o i tipi di relazione sociale che funzionano in questo contesto e hanno un'influenza sull'apprendimento.
APL	Accreditamento dell'apprendimento pregresso (APL, Accreditation of Prior Learning) è favorito dalle autorità, dalle parti sociali e dalle scuole perché questo termine si concentra principalmente sugli effetti sommativi del riconoscimento e della valutazione dell'apprendimento pregresso. L'elemento più importante nell'accREDITamento è la valutazione delle competenze raccolte in un portfolio con l'obiettivo di ottenere esenzioni o un diploma. Il portfolio è in questo contesto principalmente una panoramica delle sole competenze che contano per lo standard stesso; Tutte le altre competenze personali sono irrilevanti. La scelta di uno standard specifico è in pratica più guidata dalla disponibilità di uno standard effettivo che da una scelta libera e personale. Questo perché la maggior parte delle volte una scuola - come custode degli standard - tende a guardare più alle migliori possibilità di successo se misurate rispetto a un dato standard che alla migliore corrispondenza di uno standard e delle ambizioni personali. Quindi, in effetti, l'accREDITamento è principalmente guidato da standard di qualifica.
Apprendimento	Processo psicosociale complesso e a lungo termine che consiste nell'acquisizione o nella modifica di informazioni, conoscenze, comprensione, atteggiamenti, valori, abilità, competenze o comportamenti attraverso l'esperienza, la pratica, lo studio o l'istruzione. Si noti che la definizione di apprendimento dipende dall'approccio filosofico e psicologico adottato. Esistono almeno tre modelli diversi per definire il processo di apprendimento. Il comportamentismo considera l'apprendimento come un cambiamento misurabile del comportamento come risultato dell'azione congiunta di una serie di fattori ambientali. Le teorie cognitive enfatizzano l'organizzazione mentale interna della conoscenza, sottolineando l'acquisizione della conoscenza, le strutture mentali e l'elaborazione delle informazioni. Il costruttivismo vede l'apprendimento come un processo in cui il discente costruisce attivamente nuove idee o concetti sulla base di conoscenze e/o esperienze precedenti.

Apprendimento basato
su problemi

Un processo progettato per coinvolgere in modo esperienziale gli studenti/le studentesse in processi di indagine su problemi complessi, significativi e rilevanti per la loro vita e il loro apprendimento. L'obiettivo è sfidare gli studenti/le studentesse a perseguire domande autentiche, meraviglie e incertezze in modo mirato, consentendo loro di costruire, approfondire ed estendere la loro conoscenza e comprensione. La presentazione ponderata del problema è fondamentale per questo approccio. I problemi devono essere abbastanza complessi da rendere necessaria la ricerca di molte prospettive, l'impegno in un'indagine collaborativa e la generazione di molteplici soluzioni possibili. I problemi devono avere un'autenticità che abbia un significato per gli studenti, che permetta loro di assumersi la responsabilità dei problemi e che porti a risultati significativi nel contesto più ampio della loro vita. I problemi devono invitare a un approccio profondo all'apprendimento - all'indagine, al pensiero e alla riflessione - che porti a modifiche o cambiamenti nelle conoscenze degli studenti. Allo stesso tempo, lasciano spazio agli studenti/le studentesse per scoprire che la conoscenza è provvisoria, riflette sempre un momento nel tempo ed è aperta a continui cambiamenti.

Apprendimento basato
su progetti

Un processo che promuove l'impegno degli studenti/le studentesse nello studio di problemi autentici o questioni incentrate su un particolare progetto, tema o idea. Spesso il termine "basato su progetti" è usato in modo intercambiabile con "basato sui problemi", soprattutto quando i progetti in classe si concentrano sulla risoluzione di problemi autentici. Il punto di partenza del progetto può essere suggerito dall'/dalla insegnante, ma la pianificazione e l'esecuzione delle attività contingenti sono condotte prevalentemente dagli studenti/dalle studentesse che lavorano individualmente e in modo cooperativo per molti giorni, settimane o addirittura mesi. Questo processo è basato sull'indagine, orientato ai risultati e associato allo svolgimento del programma di studio in contesti reali, piuttosto che concentrarsi su un programma di studio relegato ai libri di testo o all'apprendimento routinario e alla memorizzazione. La valutazione è generalmente basata sulle prestazioni, flessibile, varia e continua.

Apprendimento formale

Apprendimento istituzionalizzato, intenzionale e pianificato attraverso organizzazioni pubbliche e organismi privati riconosciuti che – nella loro totalità – costituiscono il sistema educativo formale di un Paese. I programmi di istruzione formale sono pertanto riconosciuti come tali dalle autorità nazionali competenti in materia di istruzione o da autorità equivalenti, ad esempio qualsiasi altro istituto in collaborazione con le autorità educative nazionali o subnazionali. L'istruzione professionale, l'educazione speciale e alcune parti dell'educazione degli adulti sono spesso riconosciute come parte del sistema educativo formale.

Apprendimento informale

Forme di apprendimento che sono intenzionali o deliberate ma non sono istituzionalizzate. Di conseguenza è meno organizzata e strutturata dell'istruzione formale o non formale. L'apprendimento informale può includere attività di apprendimento che si svolgono in famiglia, sul posto di lavoro, nella comunità locale e nella vita quotidiana, su base autodiretta, familiare o socialmente diretta.

Approccio interdisciplinare

Un approccio all'integrazione del curriculum che genera la comprensione di temi e idee trasversali alle discipline e il loro rapporto con il mondo reale. Di solito enfatizza il processo e il significato piuttosto che il prodotto e il contenuto combinando contenuti, teorie, metodologie e prospettive di due o più discipline.

Apprendimento misto

Opportunità strutturate di apprendimento che utilizzano più di un metodo di insegnamento o di formazione, all'interno o all'esterno dell'aula, attraverso il quale almeno una parte dei contenuti viene erogata online. Questa definizione include diversi metodi di apprendimento o di istruzione (lezione, discussione, pratica

guidata, lettura, giochi, studio di casi, simulazione), diversi metodi di consegna (faccia a faccia o mediati dal computer), diverse programmazioni (sincrone o asincrone) e diversi livelli di guida (individuale, guidata dall'istruttore o da un esperto, o di gruppo/sociale). Più comunemente, l'apprendimento misto si riferisce a una combinazione di insegnamento in presenza e insegnamento online. (Adattato da: Seel 2012). Si tratta di cambiare i metodi e l'organizzazione scolastica tradizionale sfruttando le nuove tecnologie.

Apprendimento non formale Apprendimento che è incorporato in attività pianificate non esplicitamente designate come apprendimento (in termini di obiettivi di apprendimento, tempo di apprendimento o supporto all'apprendimento), ma che contiene un importante elemento di apprendimento. L'apprendimento non formale è intenzionale dal punto di vista del discente. Di solito non porta alla certificazione. Di solito viene considerato come apprendimento non accreditato nell'ambito dell'istruzione e della formazione.

Approccio olistico all'apprendimento

Un approccio che cerca di attivare pienamente tutti gli aspetti della personalità dello studente/della studentessa (intelletto, emozioni, immaginazione, corpo) per un apprendimento più efficace e completo.

Apprendimento personalizzato

L'apprendimento personalizzato è un concetto di apprendimento dinamico in cui il discente è al centro e in cui può (co)avviare e impegnarsi in modalità di apprendimento flessibili e personalizzate all'interno di una cultura dell'apprendimento basata sull'apprendimento auto-diretto, flessibile, prospettico e permanente. Tali modalità di apprendimento sono alimentate da dialoghi con i sistemi di istruzione e gestione delle risorse umane sulla forma, il contenuto e il significato più appropriati dell'apprendimento personale. Forniscono spazio per convalidare le esperienze di apprendimento personale, le competenze, le responsabilità e l'autonomia in modo che, in una situazione di (co)controllo e (co)proprietà dell'individuo che apprende, il dialogo con gli altri attori (valutatori, insegnanti, formatori, funzionari delle risorse umane) possa organizzare un orientamento e un sostegno arricchenti e sostenibili per l'apprendimento individuale.

L'apprendimento personalizzato si verifica quando il discente capisce come apprende meglio e quindi è attivo nel progettare i propri obiettivi di apprendimento. Il discente ha voce in capitolo su come gli piace accedere alle informazioni e acquisirle, e può scegliere come esprimere ciò che sa e come preferisce confrontarsi con i contenuti. Quando un allievo possiede e si assume la responsabilità del proprio apprendimento, è più motivato e impegnato nel processo di apprendimento.

Apprendimento tra pari

Un processo basato sullo scambio di conoscenze e informazioni tra studenti/studentesse che possono anche fungere da mentori. Indicato anche come educazione tra pari.

Atteggiamento

Atteggiamento, o aspetto attitudinale del proprio comportamento, è una tendenza appresa o prontezza a valutare le cose o reagire ad alcune idee, persone o situazioni in determinati modi, consciamente o inconsciamente. Gli atteggiamenti sono sostenuti da valori e credenze e hanno un'influenza sul comportamento.

Autovalutazione

Valutazione con cui lo studente/la studentessa raccoglie informazioni e riflette sul proprio apprendimento, giudica il grado in cui riflette obiettivi o criteri esplicitamente dichiarati, identifica i punti di forza e di debolezza e rivede di conseguenza. È la valutazione dello studente dei progressi personali nelle conoscenze, abilità, processi e atteggiamenti.

Bildung	<p>La bildung è la combinazione tra l'istruzione e le conoscenze necessarie per prosperare nella società in cui si vive e la maturità morale ed emotiva per essere un giocatore di squadra e avere un'autonomia personale. Bildung è anche comprensione delle proprie radici e capacità di immaginare il futuro.</p> <p>Bildung indica un processo continuo, un viaggio, che esplora dove si trova lo studente e verso dove si sta muovendo. I termini "attivo" e "consapevole" indicano che non si tratta solo di pensiero e consapevolezza, ma anche di "fare". Si tratta dell'interazione tra il pensare e il fare all'interno della professione di insegnante, tra i processi interiori e le azioni nel mondo. Per chiarire i tre livelli di forma prospettica a se stessi, al ruolo di insegnante e al ruolo nella società, viene utilizzata una serie di domande a cui questi livelli possono essere associati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il livello del sé; domande che si concentrano su "io". 2. Il livello del mondo; domande che si concentrano sul "mondo" in cui viviamo. 3. Il livello del sé nel mondo; domande che si concentrano sul "proprio ruolo nel mondo".
Bisogni di apprendimento di base	<p>Bisogni che comprendono sia gli strumenti essenziali di apprendimento (come l'alfabetizzazione, l'espressione orale, la matematica e la risoluzione dei problemi) sia i contenuti di apprendimento di base (come conoscenze, abilità, valori e atteggiamenti) necessari agli esseri umani per poter sopravvivere, sviluppare tutte le loro capacità, vivere e lavorare in modo dignitoso, partecipare pienamente allo sviluppo, migliorare la qualità della loro vita, prendere decisioni informate e continuare a imparare. La portata dei bisogni di apprendimento di base e il modo in cui dovrebbero essere soddisfatti varia in considerazione dei singoli paesi e culture e, inevitabilmente, cambia con il passare del tempo.</p>
CBI	<p>Colloquio basato sulle competenze (CBI, Criterion Based Interviewing) è uno stile di intervista spesso utilizzato per valutare le competenze di un candidato/una candidata, in particolare quando è difficile selezionare sulla base del merito tecnico: ad esempio, per un particolare programma di laurea o lavoro di laurea in cui l'esperienza pertinente è meno importante o non richiesta.</p>
Competenza	<p>Un'abilità che va oltre il possesso di conoscenze e abilità. Comprende: 1) competenza cognitiva; 2) competenza funzionale; 3) competenza personale; e 4) competenza etica.</p>
Competenze del ventunesimo secolo	<p>Un concetto generale per intendere le conoscenze, le competenze e le attitudini di cui i cittadini hanno bisogno per essere in grado di partecipare pienamente e contribuire alla società della conoscenza. Questa esigenza è principalmente attribuita ai cambiamenti nella società e, più in particolare, al rapido sviluppo della tecnologia e al suo impatto sul modo in cui le persone vivono, lavorano e apprendono. Mentre nella società industriale l'obiettivo principale dell'istruzione era quello di contribuire allo sviluppo delle conoscenze fattuali e procedurali, nella società dell'informazione o della conoscenza lo sviluppo della conoscenza concettuale e metacognitiva è sempre più considerato importante. Inoltre, i cambiamenti nell'economia e nel mercato del lavoro causati dalla globalizzazione e dall'internazionalizzazione sono un'importante forza trainante per la necessità di competenze del 21 ° secolo. Diverse organizzazioni, tra cui anche partenariati e consorzi, hanno definito e approvato i quadri di competenze/competenze fondamentali utilizzando diversi punti focali, accenti, raggruppamenti e terminologie. La maggior parte dei framework sembra convergere su un insieme comune di abilità o competenze del 21 ° secolo, vale a dire: collaborazione; comunicazione; alfabetizzazione informatica e delle tecnologie della comunicazione (TIC); e competenze sociali e/o culturali (compresa la cittadinanza).</p>

La maggior parte dei framework menziona anche la creatività, il pensiero critico e la risoluzione dei problemi. Attraverso i vari quadri si riconosce che le TIC sono al centro delle competenze del 21° secolo. In particolare, è considerato sia come (a) un argomento per la necessità di competenze del 21° secolo, sia (b) uno strumento in grado di supportare l'acquisizione e la valutazione di queste competenze. Inoltre, il rapido sviluppo delle TIC richiede una serie completamente nuova di competenze relative alle TIC e all'alfabetizzazione tecnologica.

- Competenze di base** Le conoscenze fondamentali (dichiarative e procedurali) nonché gli aspetti operativi delle conoscenze necessarie per l'apprendimento, il lavoro e la vita. All'interno del curriculum, l'alfabetizzazione e la matematica sono normalmente considerate come abilità fondamentali, essenziali o di base. Il termine può includere una serie di competenze di cui gli individui hanno bisogno per vivere con successo nella società contemporanea.
- Competenze o abilità chiave** Nell'ambito dell'Unione Europea le competenze chiave sono definite come l'insieme delle abilità (di base e nuove) necessarie per vivere in una società contemporanea della conoscenza. Nella loro raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006), il Parlamento europeo e il Consiglio hanno definito otto competenze chiave: comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenze in matematica, scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare a imparare; competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenze civiche; imprenditorialità; espressione culturale. (Fonte: CEDEFOP 2011). La raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio afferma inoltre che le competenze chiave sono tutte considerate ugualmente importanti, perché ciascuna di esse può contribuire a una vita di successo in una società della conoscenza. Molte delle competenze si sovrappongono e si intersecano: gli aspetti essenziali per un settore supporteranno la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali di base della lingua, dell'alfabetizzazione, del calcolo e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è una base essenziale per l'apprendimento, e imparare a imparare supporta tutte le attività di apprendimento. Il pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la risoluzione di problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo in tutte le otto competenze chiave. Le politiche curriculari si concentrano sempre più sulle competenze che gli studenti dovrebbero sviluppare durante l'intero processo di apprendimento in materie o discipline specifiche e di cui hanno bisogno per avere successo nell'istruzione e per lo sviluppo personale, l'occupazione e l'inclusione in una società della conoscenza. Per indicare queste competenze vengono utilizzati diversi termini, i più frequenti dei quali sono competenze (definite come competenze chiave, fondamentali, generali, generiche, di base, trasversali o curriculari) e abilità (definite come abilità chiave, di base, fondamentali, essenziali, intertematiche, trasversali o del XXI secolo). Al di fuori dell'area dell'Unione Europea, diverse organizzazioni, partenariati e consorzi hanno definito e approvato diversi quadri di competenze/abilità chiave.
- Competenze per la vita** Definite originariamente dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come un gruppo di competenze psicosociali e di abilità interpersonali che aiutano le persone a prendere decisioni informate, a risolvere problemi, a pensare in modo critico e creativo, a comunicare in modo efficace, a costruire relazioni sane, a entrare in empatia con gli altri, ad affrontare e gestire la propria vita in modo sano e produttivo. Le competenze di vita non sono normalmente considerate come un ambito o una materia, ma come applicazioni trasversali di conoscenze, abilità, valori e atteggiamenti che sono importanti nel processo di sviluppo individuale e di apprendimento permanente. Non sono solo un insieme di abilità, né sono uguali alle abilità di sopravvivenza, di sostentamento o professionali, ma fanno parte di queste abilità. (Fonte: UNESCO 2004a). In alcuni casi il termine è usato come

	<p>equivalente di competenze/abilità chiave, e in alcuni contesti è usato per indicare un'area tematica. Per l'UNICEF le life skills fanno parte di un approccio all'apprendimento basato sui diritti. I bambini hanno fundamentalmente diritto a un'istruzione di qualità che rispetti la loro dignità e ampli le loro capacità di vivere una vita di valore e di trasformare le società in cui vivono. Le scuole a misura di bambino promuovono e migliorano le competenze per la vita.</p>
Competenze tecniche	<p>Competenze tipicamente correlate alle conoscenze, alle procedure o alle abilità tecniche professionali o legate al lavoro necessarie per un'occupazione. Normalmente sono facilmente osservabili e misurabili.</p>
Competenze trasferibili	<p>Competenze che sono tipicamente considerate non specificamente correlate a un particolare lavoro, compito, disciplina accademica o area di conoscenza e che possono essere utilizzate in un'ampia varietà di situazioni e contesti lavorativi (ad esempio, capacità organizzative).</p>
Competenze trasversali	<p>Le competenze trasversali sono le competenze necessarie per gestire la complessa gamma di informazioni nell'era digitale, dare un senso alle società globalizzate e rispondere alle esigenze dei mercati del lavoro del 21 ° secolo. Le competenze trasversali hanno in genere un'elevata trasferibilità tra diversi lavori e settori.</p>
Comprensione interculturale	<p>Consapevolezza, comprensione e apprezzamento della propria e delle altre culture. Implica apertura e rispetto verso le altre culture.</p>
Conoscenza	<p>Esistono molte definizioni e forme di conoscenza. Può essere descritta come l'insieme dei concetti e delle informazioni fattuali (dati), comprese le loro strutture e schemi interconnessi, riguardanti l'ambiente naturale e sociale, nonché la nostra comprensione del mondo, delle persone e della società, acquisita attraverso l'apprendimento e/o l'esperienza. La conoscenza dichiarativa indica il "sapere cosa" (ad esempio, la conoscenza dei fatti), mentre la conoscenza procedurale indica il "sapere come", ad esempio la conoscenza di funzioni e procedure specifiche per eseguire un processo, un compito o un'attività complessa. Altre forme di conoscenza spesso considerate sono la conoscenza tacita e quella esplicita. La prima è la conoscenza che gli studenti possiedono e che influenza l'elaborazione cognitiva, ma non necessariamente la esprimono o ne sono consapevoli. La seconda è la conoscenza di cui l'allievo è consapevole, compresa la conoscenza tacita che si converte in forma esplicita diventando un "oggetto di pensiero".</p>
Contenuti formativi	<p>Gli argomenti, i temi, le convinzioni, i comportamenti, i concetti e i fatti, spesso raggruppati all'interno di ogni materia o area di apprendimento sotto conoscenze, abilità, valori e atteggiamenti, che dovrebbero essere appresi e costituiscono la base dell'insegnamento e dell'apprendimento.</p>
Convalida dell'apprendimento	<p>Il processo di valutazione e riconoscimento dei risultati dell'apprendimento, anche di quello non formale e informale. La convalida di solito si riferisce al processo di riconoscimento di una gamma più ampia di abilità e competenze rispetto a quanto avviene normalmente nell'ambito della certificazione formale.</p>
Costruttivismo	<p>Una teoria dell'apprendimento che pone lo studente/la studentessa al centro del processo educativo partendo dal presupposto che lo studente/la studentessa costruisce attivamente la conoscenza piuttosto che riceverla passivamente. Pertanto, la conoscenza di un individuo è una funzione delle sue precedenti esperienze, delle strutture mentali e delle sue convinzioni che vengono utilizzate per interpretare oggetti ed eventi. In gran parte influenzato dai lavori degli psicologi Jean Piaget e LevVygotskij.</p>

CPP	Le pratiche professionali critiche (CPP, Critical Professional Practices) sono pratiche in cui il professionista/la professionista affronta un problema professionale o un problema. Tali pratiche si verificano a tutti i livelli professionali.
Descrittori di livello	Un descrittore di livello è una dichiarazione che fornisce un'indicazione della profondità e dell'estensione appropriate dell'apprendimento in una fase specifica del programma di studio.
Educazione permanente	L'apprendimento permanente comprende tutte le attività di apprendimento intraprese nel corso della vita, con l'obiettivo di migliorare le conoscenze, le abilità/competenze e/o le qualifiche per motivi personali, sociali e/o professionali.
Educazione non formale	Istruzione istituzionalizzata, intenzionale e pianificata da educatore. La caratteristica distintiva dell'educazione non formale è che è un'aggiunta, un'alternativa e/o un complemento all'educazione formale all'interno del processo di apprendimento permanente degli individui. Spesso è previsto per garantire il diritto di accesso all'istruzione per tutti. Si rivolge a persone di tutte le età, ma non applica necessariamente una struttura di percorso continua; può essere di breve durata e/o bassa intensità, ed è tipicamente fornito sotto forma di corsi brevi, workshop o seminari. L'istruzione non formale porta per lo più a qualifiche che non sono riconosciute come formali o equivalenti alle qualifiche formali dalle autorità educative nazionali o subnazionali competenti o a nessuna qualifica. L'istruzione non formale può riguardare programmi che contribuiscono all'alfabetizzazione degli adulti e dei giovani e all'istruzione per i bambini e le bambine che non frequentano la scuola, nonché programmi sulle competenze per la vita, le competenze lavorative e lo sviluppo sociale o culturale.
Educazione speciale	Istruzione progettata per facilitare l'apprendimento da parte di individui che, per una vasta gamma di motivi, richiedono un supporto aggiuntivo e metodi pedagogici individualizzati e personalizzati al fine di partecipare e raggiungere gli obiettivi di apprendimento in un programma educativo. I programmi educativi nell'ambito della didattica speciale possono seguire un curriculum simile a quello offerto nel sistema di istruzione regolare parallelo, ma tengono conto delle esigenze individuali fornendo risorse specifiche (ad esempio personale, attrezzature o spazi appositamente formati) e, se del caso, contenuti educativi o obiettivi di apprendimento modificati. Questi programmi possono essere offerti a singoli studenti/studentesse all'interno di programmi di educativi già esistenti o come classe separata nello stesso istituto scolastico o in istituti separati.
Ente aggiudicatore	Un'organizzazione o un consorzio, riconosciuto dalle autorità di regolamentazione, il cui scopo è quello di rilasciare qualifiche accreditate.
Equivalenza	L'equivalenza o equipollenza si riferisce a uno stato di uguale valore. Il termine è solitamente utilizzato per dare pari valore a un livello delle competenze che un/una discente ha ottenuto al di fuori del sistema formale di istruzione e formazione con quelle acquisite nel sistema formale di istruzione e formazione.
Imparare ad imparare	Un processo che dura tutta la vita in cui gli individui pianificano, monitorano e adattano il loro apprendimento, deliberatamente o intuitivamente. Quando gli individui imparano a imparare, trattano le attività di apprendimento come oggetti di indagine, riflessione personale e autoanalisi. Nell'ambito dell'Unione Europea, imparare a imparare è considerato come la capacità di perseguire e persistere nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento, anche attraverso una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia individualmente che in gruppo. Questa competenza chiave comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di superare gli ostacoli per apprendere con successo. Questa competenza implica l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità, nonché la ricerca e l'utilizzo di un orientamento. Imparare a imparare impegna gli studenti/le studentesse a basarsi sull'apprendimento

	<p>precedente e sulle esperienze di vita per utilizzare e applicare le conoscenze e le abilità in una varietà di contesti. La motivazione e la fiducia sono fondamentali per la competenza di un individuo.</p>
ISCED	<p>La Classificazione Internazionale Standard dell'Istruzione (ISCED, International Standard Classification of Education) è un quadro di riferimento per classificare le attività educative definite nei programmi e le qualifiche che ne derivano in categorie concordate a livello internazionale. L'ISCED classifica i programmi educativi in base al loro contenuto, utilizzando due principali variabili di classificazione incrociata: i livelli di istruzione e i settori dell'istruzione. I concetti e le definizioni di base dell'ISCED sono destinati ad essere validi a livello internazionale e completi dell'intera gamma di sistemi di istruzione. L'ISCED è il risultato di un accordo internazionale ed è stato adottato formalmente dalla Conferenza generale degli Stati membri dell'UNESCO.</p>
Istruzione a carattere generico	<p>Programmi educativi che mirano a sviluppare le conoscenze, le competenze e le attitudini generali dei discenti nonché le capacità di lettura e di calcolo, spesso per preparare gli studenti/le studentesse a programmi di istruzione più avanzati e per gettare le basi dell'apprendimento permanente. L'istruzione generale include programmi di istruzione che sono progettati per preparare gli studenti all'ingresso nell'istruzione professionale, ma non preparano all'impiego in una particolare occupazione, mestiere o classe di occupazioni o mestieri, né portano direttamente a una qualifica rilevante per il mercato del lavoro.</p>
Istruzione di base	<p>La base per l'apprendimento permanente e lo sviluppo umano su cui i paesi possono costruire, sistematicamente, ulteriori livelli e tipi di istruzione e formazione. (Fonte: UNESCO 1992). L'istruzione di base comprende in genere l'istruzione primaria e secondaria inferiore e sempre più uno o più anni di istruzione prescolare Di solito comprende la scuola dell'obbligo.</p>
Istruzione inclusiva	<p>L'UNESCO definisce l'educazione inclusiva come un processo di rafforzamento della capacità del sistema educativo di raggiungere tutti gli studenti/le studentesse e può quindi essere intesa come una strategia chiave per raggiungere l'istruzione per tutti e tutte. Come principio generale, dovrebbe guidare tutte le politiche e le pratiche educative, a partire dal fatto che l'istruzione è un diritto umano fondamentale e il fondamento per una società più giusta ed equa. (Fonte: UNESCO 2009). Le scuole inclusive si basano su una pedagogia incentrata sul bambino e la bambina in grado di educare con successo tutti i bambini e le bambine, compresi/e/e quelli che hanno gravi svantaggi e disabilità. Il merito di tali scuole non è solo che sono in grado di fornire un'istruzione di qualità a tutti i bambini e a tutte le bambine; La loro istituzione è un passo fondamentale per contribuire a cambiare gli atteggiamenti discriminatori, nella creazione di comunità accoglienti e nello sviluppo di una società inclusiva.</p>
Istruzione professionale	<p>Programmi educativi progettati per consentire agli studenti/le studentesse di acquisire le conoscenze, abilità e competenze specifiche per una particolare occupazione, commercio o classe di occupazioni o mestieri. L'istruzione professionale può avere componenti basate sul lavoro (ad esempio apprendistati, programmi di istruzione duali). Il completamento positivo di tali programmi porta a qualifiche professionali rilevanti per il mercato del lavoro, riconosciute come orientate alla professione dalle autorità nazionali competenti e/o dal mercato del lavoro.</p>
Istruzione secondaria	<p>L'istruzione secondaria fornisce attività di apprendimento e di istruzione basate sull'istruzione primaria e sulla preparazione all'ingresso nel mercato del lavoro, all'istruzione post-secondaria non terziaria e all'istruzione terziaria. In generale, l'istruzione secondaria mira all'apprendimento a un livello intermedio di complessità.</p>

Istruzione terziaria	L'istruzione terziaria si basa sull'istruzione secondaria, fornendo attività di apprendimento in campi educativi specializzati. Il suo obiettivo è l'apprendimento a un livello elevato di complessità e specializzazione. L'istruzione terziaria comprende ciò che viene comunemente inteso come istruzione accademica, ma anche l'istruzione professionale avanzata. Il suo obiettivo è l'apprendimento a un livello elevato di complessità e specializzazione. L'istruzione terziaria comprende ciò che viene comunemente inteso come istruzione accademica, ma anche l'istruzione professionale avanzata.
Istruzione secondaria inferiore	I programmi di istruzione secondaria inferiore sono in genere progettati per basarsi sui risultati dell'apprendimento dell'istruzione primaria. Di solito, l'obiettivo è quello di consolidare le basi per l'apprendimento permanente e lo sviluppo umano, su cui i sistemi educativi possono poi espandere ulteriori opportunità educative. Di solito, l'obiettivo è quello di consolidare le basi per l'apprendimento permanente e lo sviluppo umano, su cui i sistemi educativi possono poi espandere ulteriori opportunità educative. Alcuni sistemi educativi possono già offrire programmi di istruzione professionale a questo livello per fornire agli individui competenze rilevanti per l'occupazione. I programmi a questo livello sono solitamente organizzati intorno a un curriculum più orientato alle materie, introducendo concetti teorici in un'ampia gamma di materie. Gli insegnanti hanno in genere una formazione pedagogica in materie specifiche e, più spesso che a livello primario, una classe di studenti può avere diversi insegnanti con conoscenze specialistiche delle materie che insegnano.
Istruzione secondaria superiore	I programmi di istruzione secondaria superiore sono in genere progettati per completare l'istruzione secondaria in preparazione all'istruzione terziaria o fornire competenze rilevanti per l'occupazione, o entrambi. I programmi di questo livello offrono agli studenti/le studentesse contenuti più vari, specializzati e approfonditi rispetto ai programmi di istruzione secondaria inferiore. Sono più differenziati, con una gamma più ampia di opzioni e corsi disponibili.
NQF	Un quadro nazionale delle qualifiche (NQF, National Qualification Framework) è uno strumento per lo sviluppo, la classificazione e il riconoscimento di abilità, conoscenze e competenze lungo un continuum di livelli concordati. È un modo per strutturare le qualifiche esistenti e nuove, che sono definite dai risultati dell'apprendimento, cioè da chiare dichiarazioni di ciò che il discente deve sapere o essere in grado di fare, se appreso in classe, sul posto di lavoro o in modo meno formale. Il quadro delle qualifiche indica la comparabilità delle diverse qualifiche e il modo in cui si può progredire da un livello all'altro, all'interno e tra le professioni o i settori industriali (e anche tra i settori professionali e accademici, se il NQF è progettato per includere sia le qualifiche professionali che quelle accademiche in un unico quadro). L'ambito di applicazione dei quadri di riferimento può essere completo di tutti i risultati e i percorsi di apprendimento o può essere limitato a un particolare settore, ad esempio l'istruzione iniziale, l'istruzione e la formazione degli adulti o un'area professionale. Alcuni quadri possono avere più elementi di progettazione e una struttura più rigida di altri; alcuni possono avere una base giuridica, mentre altri rappresentano un consenso di opinioni delle parti sociali. Tutti i quadri delle qualifiche, tuttavia, forniscono una base per migliorare la qualità, l'accessibilità, i collegamenti e il riconoscimento pubblico o del mercato del lavoro delle qualifiche all'interno di un Paese e a livello internazionale. I singoli Paesi possono scegliere di definire il "quadro delle qualifiche" in modo più specifico.

Obiettivi formativi	Indicazione dell'apprendimento da raggiungere al termine di un programma educativo o di un'attività. Gli obiettivi di apprendimento possono anche essere specificati per una lezione, un tema, un anno o un intero corso.
Orientamento professionale	Servizi e attività che hanno lo scopo di aiutare le persone di qualsiasi età e in qualsiasi momento della loro vita a compiere scelte educative, formative e professionali e a gestire la propria carriera. Tali servizi possono essere offerti nelle scuole, nelle università e nei college, negli istituti di formazione, nei servizi pubblici per l'impiego, nei luoghi di lavoro, nel settore del volontariato o della comunità e nel settore privato. Le attività possono svolgersi su base individuale o di gruppo, di persona o a distanza (comprese le linee di assistenza e i servizi basati sul web). Comprendono la fornitura di informazioni sulla carriera (in forma cartacea, basata sulle TIC e in altre forme), strumenti di valutazione e autovalutazione, colloqui di consulenza, programmi di educazione alla carriera (per aiutare gli individui a sviluppare la consapevolezza di sé, delle opportunità e delle capacità di gestione della carriera), programmi di assaggio (per provare le opzioni prima di sceglierle), programmi di ricerca del lavoro e servizi di transizione.
Paradigma di apprendimento	<p>Un paradigma di apprendimento implica un sistema di accordi che i leader di sistema (scienziati, responsabili politici) utilizzano per quanto riguarda la definizione del quadro degli standard dominanti (cioè i "parametri di misurazione" dei livelli) per il sistema di apprendimento. Il paradigma di apprendimento comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un modello standard per oggettivare e valorizzare il contenuto delle metriche socialmente sostenute, vale a dire qualifiche (professionali), qualifiche settoriali e qualifiche a livello di organizzazione. - L'accettazione di tale modello da parte dei responsabili del sistema. - I limiti posti ai livelli all'interno del modello, cioè l'impostazione standard. - Una panoramica di quali regole generalmente accettate governano l'organizzazione del processo di apprendimento, vale a dire il modo in cui le conoscenze, le intuizioni e le competenze sono valutate e/o acquisite. <p>Oltre a presentare i paradigmi di apprendimento in termini di teorie dell'apprendimento (comportamentismo, costruttivismo, connettivismo, ecc.), i paradigmi di apprendimento si evolvono e rivivono in un processo continuo di cambiamenti di paradigma dall'apprendimento analitico - top-down, focalizzato sul controllo - a (e viceversa) olistico - più bottom-up, processi di apprendimento basati sulla fiducia.</p> <p>Il <i>paradigma di apprendimento analitico</i> si allinea con i percorsi di apprendimento guidati dal sistema: top-down, convergente, standardizzato e guidato monitorato. L'apprendimento consiste in percorsi standardizzati, in cui il mantenimento dello standard stabilito è una priorità elevata. La valutazione serve a determinare se tutti gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e si concentra principalmente sull'accertamento se le norme sistemiche sono state soddisfatte. Si tratta di ciò che i partner sistemici dicono che "io" ho bisogno di imparare!</p> <p>In un processo analitico, viene utilizzata la matita "rossa": segnare tutte le parti dello standard da raggiungere nel modo che meglio si adatta allo standard. Lo studente/la studentessa lavora quindi convergendo passo dopo passo all'interno di un forte quadro di valutazione sommativa. In questo processo, il/la professionista è principalmente il/la custode della qualifica e responsabile dell'insegnamento e del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento secondo i percorsi di apprendimento standardizzati. C'è poca attenzione alla "mia" voce perché lo standard non è un buon ascoltatore.</p> <p>Il <i>paradigma di apprendimento olistico</i> al contrario è piuttosto guidato dal processo: più bottom-up, contestualizzato, divergente e dialogico.</p>

	<p>L'apprendimento si basa sia retrospettivamente che prospettivamente sull'organizzazione della fiducia nella capacità dello studente di apprendere in qualsiasi ambiente di apprendimento e periodo di tempo e sull'utilizzo dei metodi e delle risorse di apprendimento più adatti allo studente. L'enfasi è sul dialogo con i partner del sistema su ciò che "io" ho imparato e posso ancora imparare! Pertanto, in un processo olistico, la fiducia reciproca (studente/studentessa, insegnante/formatore/formatrice, professionista delle risorse umane, ecc.) e il raggiungimento dei risultati di apprendimento desiderati / richiesti sono vitali.</p> <p>Nei percorsi di apprendimento, "l'individualità dello studente" è centrale in un processo di apprendimento divergente: il percorso di apprendimento si allinea con la strategia di apprendimento che meglio si adatta a "me". La "voce dello studente" viene ascoltata con la matita "verde" apprezzando prima ciò che "io" ho già imparato e poi soddisfacendo in modo flessibile le "mie" esigenze di apprendimento rimanenti. La valutazione sommativa e la consulenza formativa sono fondamentali per le valutazioni. L'apprendimento olistico aumenta quindi il potenziale per percorsi di apprendimento personalizzati partendo dalle esperienze di apprendimento uniche dello studente/della studentessa e utilizzandole per raggiungere l'intera qualifica o standard. Il ruolo del professionista è quindi allineato con l'organizzazione di un percorso di apprendimento appropriato e flessibile con "me".</p>
Pensiero critico	<p>Un processo che implica la formulazione di domande appropriate, la raccolta e la selezione creativa di informazioni rilevanti, la messa in relazione di nuove informazioni con le conoscenze esistenti, il riesame di convinzioni e presupposti, il ragionamento logico e l'elaborazione di conclusioni affidabili e attendibili. Il pensiero critico richiede uno sforzo costante per applicare i costrutti teorici alla comprensione del problema, considerare le prove e valutare i metodi o le tecniche per formulare un giudizio. Le abilità cognitive di analisi, interpretazione, inferenza, spiegazione, valutazione e di controllo e correzione del proprio ragionamento sono al centro del pensiero critico. (Fonte: Seel 2012). Attributi come la curiosità, la flessibilità e l'attitudine a porsi domande sono strettamente correlati al pensiero critico. Sempre più spesso viene definito come competenza/competenza chiave e abilità del XXI secolo.</p>
Qualifica	<p>Questo termine è comunemente usato in almeno due modi/contesti diversi: (a) qualifica formale: il risultato formale (certificato, diploma o titolo) di un processo di valutazione e convalida che si ottiene quando un organismo competente determina che un individuo ha raggiunto risultati di apprendimento secondo determinati standard e/o possiede le competenze necessarie per svolgere un lavoro in una specifica area di lavoro; una qualifica conferisce il riconoscimento ufficiale del valore dei risultati dell'apprendimento nel mercato del lavoro e nell'istruzione e nella formazione e può costituire un diritto legale all'esercizio di un'attività commerciale; e b) requisiti professionali: conoscenze, attitudini e competenze necessarie per svolgere i compiti specifici connessi a una particolare posizione lavorativa.</p>
Risultati di apprendimento	<p>Definizione di ciò che uno studente/una studentessa conosce, comprende ed è in grado di fare al termine di un processo di apprendimento, definito in termini di conoscenze, abilità e competenze.</p>
RPL	<p>Riconoscimento dell'apprendimento precedente (RPL,) Si concentra principalmente sull'identificazione e il riconoscimento delle competenze che qualcuno potrebbe aver acquisito in qualsiasi periodo della sua vita e in qualsiasi tipo di ambiente di apprendimento. In questo contesto il portfolio è composto da tutte le esperienze di apprendimento personali. Solo dopo aver raccolto tutte le competenze personali rilevanti insieme alla loro prova, una scelta viene fatta dalla persona. In questo modo le ambizioni personali sono meglio articolate e a seconda</p>

	<p>dell'obiettivo personale viene fatta una scelta specifica per il tipo di accreditamento o validazione. Il riconoscimento, quindi, è più personale e potrebbe coinvolgere non solo obiettivi sommativi ma anche formativi.</p>
<p>RVA</p>	<p>L'UNESCO utilizza l'acronimo "RVA" per riferirsi al <i>Riconoscimento, convalida e accreditamento</i> dei risultati dell'apprendimento non formale e informale come leva fondamentale per rendere l'apprendimento permanente una realtà. Rende visibile e valorizza la quantità di conoscenze, abilità e competenze invisibili che gli individui hanno ottenuto attraverso vari mezzi e in diverse fasi della loro vita. Una maggiore trasparenza di questi risultati di apprendimento può migliorare significativamente l'autostima e il benessere degli individui, motivarli a un ulteriore apprendimento e rafforzare la loro posizione sul mercato del lavoro. RVA può aiutare a integrare fasce più ampie della popolazione nel processo di apprendimento, costruire società inclusive e fare un uso migliore delle risorse umane esistenti.</p> <p><i>Riconoscimento, convalida e accreditamento (RVA)</i> di tutte le forme di risultati di apprendimento è una pratica che rende visibile e valorizza l'intera gamma di competenze (conoscenze, abilità e attitudini) che gli individui hanno ottenuto in vari contesti e attraverso vari mezzi in diverse fasi della loro vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il <i>riconoscimento</i> è un processo che conferisce uno status ufficiale ai risultati dell'apprendimento e/o alle competenze, che può portare al riconoscimento del loro valore nella società. – <i>La convalida</i> è la conferma da parte di un organismo ufficialmente riconosciuto che i risultati dell'apprendimento o le competenze acquisite da un individuo sono stati valutati rispetto a punti di riferimento o standard attraverso metodologie di valutazione predefinite. – <i>L'accreditamento</i> è un processo mediante il quale un organismo ufficialmente riconosciuto, sulla base della valutazione dei risultati dell'apprendimento e/o delle competenze in base a scopi e metodi diversi, rilascia qualifiche (certificati, diplomi o titoli) o concede equivalenze, unità di credito o esenzioni, o rilascia documenti come portafogli delle competenze. In alcuni casi, il termine accreditamento si applica alla valutazione della qualità di un istituto o di un programma nel suo complesso.
<p>Skills(abilità)</p>	<p>La capacità di eseguire compiti e risolvere problemi. (<i>Fonte:CEDEFOP 2011</i>). È la capacità, l'abilità o la destrezza di svolgere compiti che provengono dall'istruzione, dalla formazione, dalla pratica o dall'esperienza. Può consentire l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche a particolari compiti o situazioni. Viene applicato in modo più ampio per includere comportamenti, atteggiamenti e attributi personali che rendono gli individui più efficaci in contesti particolari come l'istruzione e la formazione, l'occupazione e l'impegno sociale.</p>
<p>Società conoscitiva</p>	<p>Una società in cui l'apprendimento è considerato importante o prezioso, in cui le persone sono incoraggiate a continuare a imparare per tutta la vita e in cui l'opportunità di partecipare all'istruzione e alla formazione è disponibile per tutti e tutte.</p>
<p>Società della conoscenza</p>	<p>Una società che crea, condivide e utilizza la conoscenza per la prosperità e il benessere dei suoi cittadini e cittadine.</p>
<p>Soft Skills</p>	<p>Termine usato per indicare un insieme di qualità personali intangibili, tratti, attributi, abitudini e atteggiamenti che possono essere utilizzati in molti diversi tipi di lavoro. Poiché sono ampiamente applicabili, sono anche visti come competenze trasferibili, anche se l'idea di trasferibilità è spesso messa in discussione perché gli individui imparano a svolgere compiti in particolari contesti e potrebbero non essere in grado di applicarli ad altri. Esempi di competenze trasversali includono: empatia, leadership, senso di responsabilità, integrità, autostima, autogestione, motivazione, flessibilità, socievolezza, gestione del tempo e capacità di prendere decisioni. Il termine è anche usato in contrasto con le competenze "hard" che sono</p>

	<p>considerate più tecniche, di natura altamente specifica e specifiche per un'occupazione, e che possono essere (generalmente) insegnate più facilmente delle soft Skills.</p>
Standard	<p>Uno standard è un documento che fornisce requisiti, specifiche, linee guida o caratteristiche che possono essere utilizzate in modo coerente per garantire che materiali, prodotti, processi e servizi siano adatti al loro scopo.</p>
STEAM	<p>STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics) è un approccio integrato all'apprendimento che combina le arti con STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e lo utilizza come punto di accesso per guidare l'indagine, la creatività e la risoluzione dei problemi dello studente/della studentessa. Questo approccio multidisciplinare promuove l'apprendimento inclusivo di genere incoraggiando tutti e tutte a esplorare argomenti scientifici e rendendo anche le arti più attraenti.</p>
STEM	<p>STEM è un'iniziativa dell'UNESCO volta a riunire i settori della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica in un'unica parola (lettera) riconoscibile. STEM significa costruire intuizioni, concetti e pratiche scientifiche, tecniche e matematiche (S, T e M) e utilizzarle per risolvere questioni complesse o problemi della vita reale (E). STEM in ambito educativo significa quindi - soprattutto - riunire le varie componenti dell'acronimo per identificare, ricercare e comunicare le sfide sociali e scientifiche in modo coerente.</p>
Stili di apprendimento	<p>Un insieme di comportamenti e atteggiamenti che influenzano il modo in cui gli studenti/le studentesse imparano e interagiscono con insegnanti e colleghi/colleghe. Gli stili di apprendimento sono comportamenti cognitivi, affettivi e fisiologici che fungono da indicatori di come gli studenti/le studentesse percepiscono, interagiscono e rispondono all'ambiente di apprendimento. Ad esempio, per David Kolb (1984) l'apprendimento è il processo attraverso il quale la conoscenza viene creata attraverso la trasformazione dell'esperienza. Nel modello di Kolb, l'apprendimento si basa su due continuum, vale a dire: (a) il continuum di elaborazione, ad esempio l'approccio a un compito, come preferire imparare facendo (sperimentazione attiva) o guardare (osservazione riflessiva); b) continuità percettiva, ad esempio risposta emotiva, come preferire di imparare pensando (concettualizzazione astratta) o sentendo (esperienza concreta). Le quattro combinazioni di elaborazione e percezione determinano gli stili di apprendimento (o preferenze di apprendimento) preferiti dagli individui. Secondo il modello VAK (Visual, Auditory, and Kinesthetic – movimento –, a volte noto come VAKT, Visual, Auditory, Kinesthetic, and Tactile), gli studenti/le studentesse usano queste tre/quattro modalità per ricevere e apprendere nuove informazioni, una o due di queste sono normalmente dominanti. Un individuo può avere diversi stili di apprendimento che possono cambiare nel tempo e in base al compito di apprendimento.</p>
Test	<p>Un esame o una prova di valutazione progettata per misurare le conoscenze e le abilità acquisite dallo studente/dalla studentessa. Le prove possono essere stabilite e corrette dal/lla docente o da un'agenzia esterna.</p>
Tutoraggio	<p>Qualsiasi attività che offra allo studente/alla studentessa orientamento, consulenza o supervisione da parte di un/a professionista esperto/a e competente. Il/la tutor supporta lo studente/la studentessa durante tutto il processo di apprendimento (a scuola, nei centri di formazione o sul posto di lavoro). Il tutoraggio può riguardare: materie accademiche per migliorare i risultati scolastici; carriere per facilitare la transizione dalla scuola al lavoro; lo sviluppo personale per incoraggiare gli studenti/le studentesse a fare scelte sagge.</p>
TVET	<p>Le Istituzioni di formazione ed educazione tecnica e professionale (TVET, Technical and Vocational Education and Training) sono una serie di esperienze di apprendimento rilevanti per l'occupabilità, la portabilità delle competenze e delle</p>

qualifiche e il riconoscimento delle competenze, le opportunità di lavoro dignitose e l'apprendimento permanente nel mondo del lavoro e in relazione ad esso. Il concetto abbraccia l'importanza dell'innovazione, della competitività, della produttività e della crescita dell'economia, considerando che l'innovazione crea nuove opportunità di lavoro e richiede anche nuovi approcci all'istruzione e alla formazione per soddisfare la domanda di nuove competenze. Le esperienze di apprendimento possono avvenire in una varietà di contesti di apprendimento, tra cui istituti di formazione privati e pubblici, luoghi di lavoro e luoghi di apprendimento informale.

Validità

Si riferisce a ciò che viene valutato e alla sua corrispondenza con il comportamento o il costruito da valutare. Nel caso della "validità del sito", si tratta di valutazioni che intendono valutare la gamma di competenze e conoscenze che sono state messe a disposizione degli studenti/delle studentesse nel contesto della classe o del sito. L'alta "validità di sistema" riguarda le valutazioni che intendono valutare una gamma spesso più ristretta di abilità e conoscenze, ritenute essenziali da un particolare ente o sistema governativo. L'attuale teorizzazione della validità incorpora preoccupazioni relative all'equità e alla parzialità e riflette simili concezioni della base sociale della valutazione. La validità non è semplicemente il modo in cui un test funziona, ma dipende dall'uso che se ne fa e dall'interpretazione e dalle conseguenze sociali dei risultati. Pertanto, una parte essenziale della validità è la preoccupazione che le inferenze fatte dai risultati di una valutazione siano giuste per tutti coloro che sono stati valutati.

Valorizzazione dell'apprendimento

La valorizzazione dell'apprendimento è un concetto di apprendimento dinamico che valorizza le persone per tutte le fasi di sviluppo della loro vita e consente a scuole, università e organizzazioni di essere ricettive alle esperienze di apprendimento delle persone e di sostenere il loro ulteriore sviluppo. Il concetto è guidato dallo studente e fluisce dalla riflessione sul proprio apprendimento precedente e sulle competenze sviluppate (valorizzazione) all'aggiunta di nuovi risultati di apprendimento desiderati (apprendimento). Le competenze in questo senso sono affermazioni generali sulla capacità di uno studente di applicare conoscenze, abilità e aspetti comportamentali in un contesto occupazionale. I risultati dell'apprendimento sono dichiarazioni specifiche nelle qualifiche e negli standard occupazionali, che integrano conoscenze, abilità e aspetti comportamentali, su cui uno studente riflette e viene valutato (visione bottom-up).

Valutazione

Il processo attraverso il quale i progressi e i risultati di uno o più studenti/le studentesse vengono misurati o giudicati in conformità con specifici criteri di qualità.

Valutazione come apprendimento

Valutazione che coinvolge attivamente gli studenti/le studentesse e li incoraggia a pensare al modo in cui imparano. Si verifica quando gli studenti/le studentesse riflettono, regolano e monitorano i loro progressi di apprendimento. Comprende la riflessione degli studenti/le studentesse e l'autovalutazione tra pari e autovalutazione.

Valutazione dell'apprendimento

Valutazione dei risultati dello studente/della studentessa il cui scopo principale è quello di fornire informazioni su ciò che è stato appreso in un determinato momento. Questo processo spesso comporta l'uso di prove o esami standardizzati. È spesso, anche se non sempre, utilizzato a scopo di promozione e/o laurea.

Valutazione dell'apprendimento

(pregresso)	<p>La Valutazione dell'Apprendimento (pregresso) (VPL, Valuation of (prior) learning) dà il via a una visione ampia dell'implementazione dell'apprendimento permanente. L'obiettivo è quello di cambiare il sistema socio-economico in un sistema flessibile che si adatti rapidamente alle mutevoli esigenze di competenze nel mercato del lavoro. Nel contesto dell'attuale società della rete, il VPL risponde a questa esigenza chiarendo il reale potenziale umano delle competenze sulla base dell'analisi e del riconoscimento delle competenze personali. Il VPL offre una strategia per lo sviluppo personale in cui il contesto dell'organizzazione e dei servizi pubblici/privati è di importanza cruciale per tenere il passo con il rapido sviluppo delle competenze nella società della conoscenza e con la crescente velocità del marketing delle competenze nella società della rete.</p> <p>La valutazione dell'apprendimento informale e non formale si concentra sulle dinamiche del processo di validazione. La valutazione implica lo sviluppo. Lo sviluppo è il passo logico dopo che qualcuno è stato "validato". È soprattutto responsabilità dell'individuo investire nella crescita personale. Spetta al sistema facilitare questo sviluppo. La valutazione è fortemente connessa all'approccio formativo in cui le persone possono combinare la loro crescita personale con la crescita della loro organizzazione. La valutazione si rivolge quindi al processo di sviluppo delle proprie competenze in un atteggiamento attivo di apprendimento permanente per il bene dell'individuo, dell'organizzazione e della società. In questo senso, la valutazione precede le forme di validazione dell'apprendimento (pregresso), offrendo una visione e una missione a qualsiasi tipo di strumento di validazione.</p>
Valutazione del portafoglio	<p>Valutazione basata sulla raccolta sistematica del lavoro dello studente/della studentessa (come compiti scritti, bozze, opere d'arte e presentazioni) che rappresenta le competenze, il lavoro esemplare o il progresso evolutivo dello studente/della studentessa. Oltre agli esempi del loro lavoro, la maggior parte dei portfolio include dichiarazioni riflessive preparate dagli studenti/dalle studentesse. I portfolio sono valutati per dimostrare i risultati degli studenti/delle studentesse rispetto ai risultati e agli standard di apprendimento stabiliti.</p>
Valutazione delle prestazioni	<p>Valutazione progettata per misurare e giudicare ciò che gli studenti/le studentesse fanno e sono in grado di fare in base a come eseguono determinati compiti.</p>
Valutazione diagnostica	<p>Valutazione volta a identificare i punti di forza e di debolezza di un/una discente al fine di intraprendere le azioni necessarie per migliorare l'apprendimento. Utilizzato anche prima del processo di insegnamento e apprendimento per valutare la prontezza o il livello di rendimento dello studente/della studentessa.</p>
Valutazione inter pares	<p>Valutazione del lavoro degli studenti/delle studentesse da parte di altri studenti/studentesse.</p>
Valutazione per l'apprendimento	<p>Valutazione dei progressi e dei risultati dello studente/della studentessa, il cui scopo principale è quello di sostenere e migliorare l'apprendimento adattando il processo educativo per soddisfare le esigenze dello studente/della studentessa. Gli studenti/le studentesse sono resi consapevoli dei loro punti di forza e di debolezza mentre ricevono un supporto adeguato per superare le difficoltà di apprendimento.</p>
Valutazione sommativa	<p>Valutazione dei risultati dello studente/della studentessa alla fine di un trimestre, fase, corso o programma che di solito, anche se non necessariamente, comporta test o esami formali. La valutazione sommativa è più comunemente utilizzata per classificare, valutare e/o promuovere gli studenti/le studentesse e per scopi di certificazione.</p>



VET	Istruzione e formazione professionale (Vocational Education and Training (VET)) mira a dotare le persone di conoscenze, know-how, abilità e/o competenze richieste in particolari occupazioni o più in generale sul mercato del lavoro.
VPL	Convalida dell'apprendimento pregresso (VPL, Validation of Prior Learning) è la conferma da parte di un organismo approvato che i risultati dell'apprendimento o le competenze acquisite da un individuo sono stati valutati rispetto a punti di riferimento o standard attraverso metodologie di valutazione predefinite. La convalida va oltre l'accreditamento e il riconoscimento, poiché significa una convalida (o valutazione) dell'apprendimento pregresso misurato rispetto a qualsiasi obiettivo di apprendimento e non solo rispetto a standard formalizzati; può riguardare, ad esempio, anche una convalida al solo scopo di autovalutazione o giustificazione di un'attività. La convalida riguarda quindi sia l'orientamento formalizzato, dall'alto verso il basso dell'accreditamento, sia il processo di riconoscimento dal basso verso l'alto. In questo senso è l'approccio più olistico a tutte le forme di "valorizzazione" dei risultati dell'apprendimento precedente. La convalida va oltre l'accreditamento e il riconoscimento, poiché significa una convalida (o valutazione) dell'apprendimento pregresso misurata rispetto a qualsiasi obiettivo di apprendimento e non solo rispetto a standard formalizzati; può coprire, ad esempio, anche una convalida al solo scopo di autovalutazione o di giustificazione di un'attività. La validazione copre quindi sia l'orientamento formalizzato, dall'alto verso il basso, dell'accreditamento, sia il processo dal basso verso l'alto del riconoscimento. In questo senso, è l'approccio più olistico a tutte le forme di "valorizzazione" dei risultati dell'apprendimento pregresso.

Fonti

- Cedefop (2008). *Terminologia della politica europea in materia di istruzione e formazione*. Lussemburgo: Comunità europee.
- Duvekot, R.C. (2016). *Imparare ad apprezzare. Uno studio di EVC e apprendimento personalizzato*. Tesi. Legno, CL3S. [tesi, *Valorizzare l'apprendimento. Uno studio su VPL e apprendimento personalizzato*] <http://cl3s.com/leren-waarderen-download/>
- Duvekot, R.C., Kleijer, C., Kortas, J., Ruijgrok, C. & Figs, M. (2021). *Validazione dialogica in aula. Imparare a riflettere per e dagli alunni dell'istruzione primaria e secondaria. Manuale per l'insegnante*. Legno/Utrecht, CL3S/HU.
- Duvekot, R.C. & Schuur, C.C.M. (eds.) (2014). *Costruire un apprendimento personalizzato. Un manuale per la creazione di un background teorico comune*. Vught, EC-VPL, **Serie VPL Biennale 3**. <https://ec-vpl.nl/download/entry/76/>
- European Centre Valuation Prior Learning, EC-VPL: <https://ec-vpl.nl>.
- Commissione europea: <https://school-education.ec.europa.eu/en/insights/practices/increasing-student-engagement-steam-education>
- Associazione europea per l'educazione degli adulti, EAEA: <https://eaea.org/wp-content/uploads/2021/02/What-is-Bildung-pdf-English.pdf>
- UNESCO, Ufficio Internazionale dell'Educazione: <http://www.ibe.unesco.org/en/glossary-curriculum-terminology>
- Istituto UNESCO per l'apprendimento permanente (UIL) (2012). *LINEE GUIDA UNESCO per il riconoscimento, la convalida e l'accREDITAMENTO dei risultati dell'apprendimento non formale e informale*. Amburgo, UIL. <https://uil.unesco.org/lifelong-learning/recognition-validation-accreditation/unesco-guidelines-recognition-validation-and>